

Dichiarazione conclusiva della Postulatrice della Causa: Dott.ssa Francesca Consolini



Francesca Consolini

Come postulatrice di ormai numerose cause di beatificazione e canonizzazione, mi sono imbattuta in tanti futuri santi e beati, di ogni categoria: vescovi, sacerdoti, religiose, monache, giovani, laici e anche, in questi ultimi tempi, in coppie di sposi. Ho così avuto modo di incontrare Sergio e Domenica Bernardini. Dico incontrare perchè, per me, studiare i Servi di Dio non è un lavoro, ma un entrare nella loro vita quotidiana e, a loro volta, essi entrano nella mia e non la lasciano più. Ogni Servo di Dio diventa un nuovo amico, un nuovo compagno nel viaggio della vita e mi viene quasi spontaneo riferirmi a loro nelle situazioni della mia quotidianità.

Mi considero una sposa ancora “novella”, nonostante i miei ormai vicini 57 anni perchè mi sono sposata solo 4 anni fa. E’ quindi abbastanza logico che Sergio e Domenica abbiano subito attratto la mia attenzione e la mia simpatia. Non avrò, come loro, il dono di avere molti figli e di poterli consacrare al Signore e alla Chiesa, ma ho scoperto che mi potevano dare molto. Mi ha colpito e commosso la loro “pazienza” di sposi: un legame lungo, duraturo, cementato nell’amore vero, quello che si costruisce nella fede e nel dono reciproco fatto di accoglienza, comprensione, piccoli gesti, parole sapute trattenere e sapute dire, apertura agli altri, generosità; quel sapersi accontentare di quanto la vita dà, perchè la ricchezza più grande e più vera è stare insieme, essere coppia, essere Chiesa domestica che fonda le sue fondamenta sulla roccia di Cristo nella condivisione della preghiera quotidiana, dello sguardo di fede nell’affrontare i giorni che si susseguono, le stagioni che cambiano, la vita che invecchia, ma che porta sempre qualcosa di nuovo.

Lo sguardo di reciproco amore, fatto di vero affetto, complicità, serenità che questi due sposi si scambiano nel ritratto del loro cinquantesimo anniversario di nozze, svela tutto questo: essi hanno saputo farsi Santi in due, nella reciprocità del sacramento del matrimonio portando a pieno compimento il dono di fede e grazia ricevuto nel battesimo.

Sposi secondo il cuore di Dio hanno testimoniato nella semplicità di una esistenza semplice, la bellezza della vocazione cristiana e sponsale, immagine della Chiesa e del Cristo suo Sposo.

Ecco, come donna, come moglie, e poi anche come loro postulatrice, vorrei continuare il cammino della mia vita coniugale, seguendo loro e ritrovarmi anch’io, spero fra parecchi anni, a scambiare con mio marito quello stesso sguardo di intenso amore che rende questa coppia giovane per sempre.



Sui campi “sudati” da Sergio (suo il pilastro)
il Sacrificio di Salvezza

Dott.ssa Francesca Consolini